

Venerdì 23 gennaio 2026 / ore 9.30-14.00

Le Muse - Una casa al Mercato

Piazza Mercato, 56 Napoli

Ad alt(r)o impatto

**Valutazione di impatto e partenariato
pubblico-privato per una più efficace
gestione del patrimonio immobiliare
comunale**

Il tema

Immagina il patrimonio pubblico come una piattaforma relazionale: non solo mattoni e muri, ma potenziale di rete, servizi e senso collettivo. Pensa a quanti luoghi, nella tua città, sono tornati a vivere grazie a persone, associazioni, reti che li hanno trasformati in spazi aperti, utili, condivisi. Napoli, più di molte altre città, ha saputo mostrare questa energia: una vitalità fuori dal comune che continua a generare esperienze e pratiche di gestione collettiva capaci di restituire valore alle comunità che le abitano. Oggi la sfida è quella di trasformare queste esperienze in una politica stabile, regolata in maniera trasparente e predeterminata sul piano amministrativo, disegnata insieme, che affronti i problemi locali e produca impatto reale. Non basta più amministrare, serve co-costruire: ascoltare, mettere in rete, progettare alleanze tra amministrazione, terzo settore, privato sociale e cittadini attivi. Così nascono politiche orientate a missioni comuni, capaci di generare valore a partire dai luoghi e dalle relazioni che li animano. Non si tratta solo di affidare spazi, ma di creare insieme le condizioni perché la rigenerazione di quei luoghi produca valore sociale, culturale, economico, ambientale. La scelta di chi li gestirà diventa allora la naturale conseguenza di un percorso condiviso. L'incontro è l'occasione per ripensare il modo in cui i beni pubblici possono generare valore: non attraverso la sola conservazione, ma attraverso la capacità collettiva di farli vivere, connettere e crescere insieme alle persone che li abitano.

il percorso e l'approccio proposto

MAPPARE il patrimonio pubblico e inserirlo in un quadro conoscitivo sistemico, anche con l'ausilio di tecnologie BIM e GIS. Lo scopo è quello di localizzare ciascun bene disponibile e tracciare percorsi di gestione che siano allineati ai problemi *site-specific* di quei luoghi. **REGOLARIZZARE** in maniera trasparente e predeterminata l'utilizzo degli immobili comunali destinati ad un uso sociale.

COINVOLGERE le comunità, gli operatori culturali e potenziali gestori nel percorso di identificazione dei bisogni locali.

DEFINIRE missioni e specificare obiettivi da raggiungere congiuntamente, attraverso l'individuazione di criteri di selezione orientati all'impatto (*Social Impact Assessment*) su alcuni settori di intervento prioritari.

PROTOTIPARE gare sperimentali e contratti a fasi attraverso affidamenti pilota con milestone d'impatto sulla base della definizione del modello sperimentale disegnato dal Comune con Fondazione IFEL, anche ricorrendo a valutazioni intermedie per ridefinire le azioni sulla base dei risultati realizzati nel corso dell'azione.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Ore 9.30 / Saluti istituzionali

Gaetano Manfredi, *Sindaco di Napoli*

Ore 10.00 / Introduzione dei temi

Maria Grazia Falciatore, *Capo Gabinetto Comune di Napoli*

Ore 10.15 / FOCUS 1

Una nuova stagione per il patrimonio destinato a usi sociali

Introducono e coordinano:

Francesco Monaco, Salvatore Biondo (*Fondazione IFEL*)

Luigi Corvo, *Open Impact/Università Bicocca, Milano*

Margherita Interlandi, *Università Federico II, Napoli*

Vincenzo Papa, *Comune di Napoli*

Giuseppe Marmo, *Kodokan, Napoli*

Manuela Marani, *Altra Napoli*

Ore 11.45-12.00

Ferruccio Capalbo, *Corte dei Conti Campania*

Pier Paolo Baretta, *Assessore bilancio e patrimonio Comune di Napoli*

Ore 12.00-13.30 / FOCUS 2

Politiche generative, impatto sociale e strumenti di partenariato

Introducono e coordinano:

Salvatore Biondo, Francesco Monaco (*Fondazione IFEL*)

Marco Musella, *Università Federico II, Napoli*

Regina Genga, *RGS MEF*

Ivo Allegro, *Iniziativa*

Salvatore Illiano, *La Paranza, Napoli*

Elena De Filippo, *Cooperativa Dedalus, Napoli*

Ore 13.30-14.00 / Conclusioni

Pasquale Granata, *Direttore Generale Comune di Napoli*

Pierciro Galeone, *Direttore Fondazione IFEL*